TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 28 aprile 2023 - Anno XII - Numero CCCLXXXVII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* - Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - Riprese e Montaggio Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

1° maggio 2023

Sbarra: «La Costituzione bussola di riferimento e grande faro di civiltà per il nostro Paese»

Festa del Lavoro. Cgil Cisl Uil a Potenza, luogo simbolo della difficile situazione del meridione

La città di Potenza, simbolo della difficile situazione del meridione e luogo dal quale può partire una nuova stagione di rilancio e crescita del Sud, ospita, quest'anno, la manifestazione nazionale per il Primo Maggio di Cgil, Cisl, Uil. L'attualità dei principi e dei valori della Costituzione, a 75 anni dalla sua promulgazione, al centro degli interventi dei tre leader sindacali, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e PierPaolo Bombardieri. Le tre confederazioni hanno stigmatizzato il metodo usato dal Governo nella preparazione del Dl Lavoro, in Consiglio dei Ministri il 1° maggio, richiamando l'Esecutivo alla concertazione, lamentando il mancato dialogo con le Parti Sociali e le associazioni dei lavoratori. Dopo le polemiche la premier Giorgia Meloni ha cercato una parziale correzione del tiro: proprio alla vigilia, domenica 30 aprile, ha infatti convocato i sindacati a Palazzo Chigi.
Sul tavolo le misure su lavoro e reddito di inclusione, oltre alle misure relative al cuneo fiscale. Temi su cui i sindacati avrebbero voluto confrontarsi prima del varo. All'incontro anche i Ministri dell'economia Giorgetti, del lavoro e delle politiche sociali, Calderone e i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio Mantovano e Fazzolari. Per il leader Cisl Luigi Sbarra «la convocazione del premier Meloni alla vigilia del varo di importanti provvedimenti sul lavoro è un segnale di attenzione e di rispetto del ruolo del sindacato». «La Cisl – ha aggiunto - è pronta a confrontarsi nel merito». E, sul Primo Maggio, ha sottolineato che «la costituzione - rimane la bussola di riferimento, grande faro di civiltà per il nostro Paese e illumina le tante parti di carta costituzionale che noi ancora dobbiamo attuare, come il tema del lavoro per i giovani e per le donne. Dobbiamo impegnarci per allargare gli spazi occupazionali, soprattutto per giovani e donne, e per la stabilità del lavoro, di negazione dei diritti fondamentali».
Non a caso è stata scelta la città di Potenza, «anche per rilanciare la centralità della coesione territoriale e di contrasto verso ogni forma di disuguaglianza economica, sociale, geografica e territoriale».«Il primo maggio – ha concluso - non è solo mobilitazione. Il primo maggio è una grande giornata di partecipazione che ci orienta verso un sentimento forte di unità e di coesione nazionale».

La Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro istituita dall'ILO nel 2003 compie vent'anni

Compie vent'anni la Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Istituita nel 2003 dall'Organizzazione Internazionale del lavoro come momento di riflessione e confronto sui temi legati alla cultura della prevenzione nei contesti professionali, la ricorrenza si celebra ogni anno, il 28 aprile, per ricordare la data della promulgazione della Convenzione sulla sicurezza e la salute dei lavoratori adottata nel 1981 dall'Ilo. E intanto in Italia la strage continua e l'emergenza si aggrava. I dati del primo trimestre 2023 divulgati dall'Inail confermano il trend in crescita degli incidenti sul lavoro con esito mortale, al +3,7%, con 196 decessi; l'aumento ha riguardato solo l'Industria e Servizi (da 160 a 168 denunce), mentre il Conto Stato (da 9 a 8) è in diminuzione e l'Agricoltura registra 20 decessi come nel primo trimestre 2022.
Diminuiscono invece gli infortuni sul lavoro, anche per effetto del calo delle denunce da contagio da Covid. Le denunce lavoro presentate all'Istituto al mese di marzo 2023 hanno registrato un -25,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Si registra poi un aumento delle patologie di origine professionale denunciate, che sono state 18.164, al +25,1%, percentuale che raggiunge quota 25,5% nella gestione Industria e Servizi (da 11.963 a 15.009 casi). Per Cgil Cisl Uil "numeri da allarme ed inaccettabili per un paese civile e industriale avanzato come il nostro".
Un tema, quello della salute e sicurezza, attenzionato da sempre dalle tre confederazioni che, nel corso degli anni, hanno presentato ai Governi che si sono succeduti le piattaforme unitarie, chiedendo un confronto diretto e l'emanazione di provvedimenti conseguenti.
"Uscire dall'Emergenza è possibile" lo slogan scelto quest'anno da Cgil Cisl Uil in occasione della Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, con un manifesto che contiene, allo stesso tempo, un messaggio di speranza e un preciso impegno: per l'integrità psicofisica di ogni lavoratrice e lavoratore, per sistemi produttivi che non mettano a repentaglio la vita e che siano rispettosi dell'ambiente e di tutti i cittadini e le cittadine, in un quadro che ancora oggi registra quotidianamente incidenti sul lavoro gravissimi ed inaccettabili. Per il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini «la prevenzione e il contrasto agli infortuni sul lavoro passano anche dalla contrattazione».
«In un Paese dove muoiono in media 3 persone al giorno sul posto di lavoro in una vera e propria scia di sangue inaccettabile – ha aggiunto – serve essere più incisivi anche nei rinnovi contrattuali, inserendo regole che impegnino maggiormente ad investire sulla tematica per rendere i luoghi di lavoro più salubri e sicuri, anche attraverso un ulteriore formazione rivolta ai lavoratori». Per il sindacalista è «anche fondamentale introdurre elementi di educazione alla sicurezza sul lavoro nel ciclo primario dell'istruzione, per creare una solida cultura della sicurezza già ben prima che le persone si affaccino al mercato del lavoro».

Lavoro Termale, al via in Confindustria i negoziati di rinnovo del Contratto nazionale scaduto il 30 giugno 2020

Al via in Confindustria i negoziati di rinnovo del Contratto nazionale del lavoro termale scaduto il 30 giugno 2020 e in ultra vigenza.
I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno presentato all'associazione imprenditoriale di settore Federterme le rispettive piattaforme sulla definizione del nuovo Ccnl. Interessati circa 15mila addetti del comparto, prevalentemente stagionali, occupati negli oltre 350 stabilimenti termali italiani. Nel mese di giugno 2022 la Fisascat Cisl e la Uiltucs avevano formalizzato la trasmissione delle proposte sul rinnovo contrattuale. A cominciare da un nuovo slancio delle relazioni sindacali, con la previsione di "una maggiore, certa ed ampliata esigibilità delle relazioni a tutti i livelli", le due federazioni chiedono espressamente specifici incontri sui diritti di informazione con al centro "le prospettive di sviluppo e i problemi del termalismo" e "le questioni inerenti il rapporto tra termalismo e Ssn", oltre che la definizione di "regole certe per l'esercizio della contrattazione" e "l'attivazione degli strumenti di rilevazione e monitoraggio delle dinamiche del settore e del suo andamento, tramite gli enti bilaterali".
Tra i capitoli della piattaforma anche quello dedicato all'ampliamento e il rafforzamento della contrattazione di secondo livello, con particolare riferimento al confronto regionale, al quale demandare i temi del premio di risultato e delle erogazioni economiche, sevizio mensa, formazione professionale ed Ecm, progetti di conciliazione vita lavoro, indennità turni e nastri orari, salute e sicurezza, mercato del lavoro, organizzazione del lavoro e nuove qualifiche, welfare aziendale e clausola di salvaguardia per l'erogazione del salario di 2° livello in assenza di contrattazione decentrata.
Attenzionati anche i capitoli riferiti a mercato del lavoro, terziarizzazioni, formazione professionale, classificazione, stabilizzazione dell'occupazione. Sul welfare la richiesta delle federazioni di categoria della Cisl e della Uil verte sul rafforzamento e sul consolidamento dell'Ente Bilaterale, sull'incremento del versamento mensile a carico delle aziende al fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa e sulla maggiore diffusione del sistema di adesioni al fondo di previdenza complementare di settore FonTe.
Fisascat e Uiltucs rimarcano poi la necessità di ricevere risposte concrete rispetto alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori del settore anche su altri temi, tra cui pari opportunità e politiche di genere, attraverso "l'attivazione effettiva degli strumenti contrattuali per le pari opportunità", "un ulteriore periodo di aspettativa non retribuita di 12 mesi nei confronti dei lavoratori affetti da gravi e continuative patologie" e "la previsione di nuove tutele individuali riguardanti i congedi per unioni civili, la maternità e il lavoro di cura, l'assistenza dei figli con problemi di apprendimento e inserimento scolastico, la conciliazione tempi di vita e di lavoro".
Sul salario la richiesta verte su "aumenti retributivi connessi alle dinamiche macroeconomiche, agli andamenti dei settori e dei tradizionali indici dei prezzi al consumo", tenendo conto "degli incrementi salariali afferenti le altre categorie del lavoro privato".
Il negoziato proseguirà il 7 giugno e il 3 luglio.

Part Time ciclico verticale, tempo fino all'11 agosto per il riesame all'Inps delle domande di una tantum di 550 euro

I lavoratori con contratto part time ciclico verticale hanno tempo fino all'11 agosto per chiedere il riesame all'Inps delle domande di una tantum di 550 euro.
Fino al 13 luglio i professionisti e i lavoratori autonomi per l'una tantum di 150 euro.
A stabilirlo l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale nei messaggi 1379 e 1389.
L'una tantum era stata introdotta dal Dl 50/2022, convertito dalla legge 91/2022. E' rivolta ai lavoratori dipendenti da aziende private che siano stati titolari, nell'anno 2021, di un contratto a tempo parziale ciclico verticale o multi-periodale, con periodi non interamente lavoratori pari ad un mese almeno in via continuativa e non inferiori a sette settimane, né superiori a venti settimane. Ai fini del riconoscimento dell'indennità è richiesto che i lavoratori non siano titolari, alla presentazione della domanda, di altro rapporto di lavoro dipendente diverso da quello a tempo determinato, di altro rapporto di lavoro dipendente diverso da quello a tempo parziale ciclico verticale, né percettori di Naspi o di pensione.
L'Inps ha inoltre elaborato un dettaglio delle motivazioni di reiezione dell'indennità, indicando la documentazione necessaria qualora si presenti richiesta di riesame.
La richiesta si può presentare entro il termine di 120 giorni, non perentorio, dalla pubblicazione del messaggio, avvenuta il 13 aprile, o dalla reiezione se successiva. Stesse indicazioni sull'una tantum di 150 euro a favore di co.co.co, dottorandi e assegnisti di ricerca, stagionali (a termine e intermittenti9 e dello spettacolo. Per questi ultimi il riesame si può presentare entro 90 giorni dal messaggio del 14 aprile o dalla reiezione, se successiva. Per informazioni e assistenza rivolgersi al Patronato Inas Cisl, l'istituto di assistenza e consulenza gratuita per la tutela delle persone e delle famiglie.
Visita il sito web www.inas.it. Inas Digital è l'unico patronato certificato online che ti permette di attivare le richieste di sostegno al reddito, estratto contributivo, pensione, invalidità civile e assegno unico con il supporto degli esperti del sistema dei servizi Inas Cisl.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
FonTe. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI
EBINTER